



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso in italiano 	Scienze e tecnologie agrarie (<i>IdSua:1547190</i>)
Nome del corso in inglese 	Agricultural Science and Technology
Classe 	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaat/attivita-didattica/offerta-formativa-cdl/oo.ff.-2018-2019/cl_sta/corso-in-scienze-e-tecnologie-agrarie-di.s.a.a.t.
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SANESI Giovanni
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse L-25, LM-69 & LM-73 che propone al Consiglio di Dipartimento (organo deliberante)
Struttura didattica di riferimento	Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)
Docenti di Riferimento	

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	DE LUCIA	Barbara	AGR/04	RU	1	Caratterizzante
2.	DE MASTRO	Giuseppe	AGR/02	PA	1	Caratterizzante
3.	MIANO	Teodoro Massimo	AGR/13	PO	1	Caratterizzante
4.	PASCUZZI	Simone	AGR/09	PA	1	Caratterizzante
5.	RICCIARDI	Luigi	AGR/07	PO	1	Base/Caratterizzante
6.	SAVINO	Vito Nicola	AGR/12	PO	1	Caratterizzante
7.	SCHETTINI	Evelia	AGR/10	PA	1	Caratterizzante
8.	ACCIANI	Claudio	AGR/01	RU	1	Caratterizzante
9.	CAMPOSEO	Salvatore	AGR/03	PA	1	Caratterizzante
10.	CAPUTI JAMBRENGHI	Anna	AGR/17	RU	1	Caratterizzante
11.	D'ALESSANDRO	Angela Gabriella	AGR/19	PO	1	Caratterizzante
12.	DAMIANI	Paolo	AGR/08	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

MAZZONE DOMENICO d.mazzone6@studenti.uniba.it
MALDERA FRANCESCO f.maldera3@studenti.uniba.it
PARENTE PASQUALE p.parente1@studenti.uniba.it
MADAGHIELE ANTONIO a.madaghiele@studenti.uniba.it
MARRA MONICA m.marra21@studenti.uniba.it
PICA VINCENZO ALESSANDRO v.pica1@studenti.uniba.it
DI BARI GIOVANNA MIRIANA g.dibari20@studenti.uniba.it
BONADIES FRANCESCO f.bonadies1@studenti.uniba.it
GUASTAMACCHIA RAFFAELE r.guastamacchia7@studenti.uniba.it
DE PALO MICAELA m.depalo20@studenti.uniba.it

Gruppo di gestione AQ

CLAUDIO ACCIANI
FRANCESCO BONADIES
BARBARA DE LUCIA
LUIGI RICCIARDI

Tutor

Barbara DE LUCIA
Roberto TERZANO
Stefania POLLASTRO
PAOLO CECI GINISTRELLI
ROBERTO GATTULLO
Maria Grazia MASTRONARDI



Il Corso di Studio in breve

12/06/2018

Il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie si propone di fornire conoscenze e competenze oggetto dell'agire professionale dell'agronomo, egli, infatti, è innanzitutto un esperto dell'agricoltura e delle produzioni, nonché la capacità di garantire, anche con l'impiego di metodologie innovative, la sicurezza, la qualità e la salubrità delle derrate alimentari, oltre a ridurre gli sprechi e l'impatto ambientale, conciliando economia ed etica nella produzione. A seconda del contesto operativo di riferimento, tali competenze possono essere di natura più o meno generalista (ossia orientate verso aspetti organizzativi, gestionali, orizzontali) o specialista (ossia orientate verso un solo comparto produttivo o una sola tecnica agronomica o di gestione). Sulla base delle premesse, il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie è articolato in due indirizzi che

consentono da un lato di accentuare l'impostazione generalista del corso e dall'altro di approfondire aspetti delle produzioni vegetali, il primo improntato ad una visione completa delle attività e delle problematiche connesse alla gestione dell'azienda agraria, il secondo ad una visione completa delle attività e delle problematiche connesse alla produzione e protezione delle piante; conseguentemente, il profilo occupazionale del laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie è ampio.

Link inserito:

http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaat/attivita-didattica/offerta-formativa-cdl/oo.ff.-2018-2019/cl_sta/corso-in-scienze-e-tecno

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

15/05/2017

La consultazione Ã avvenuta nel periodo Aprile-Dicembre 2010, ed ha coinvolto diversi tra Enti, Imprenditori, Ordini Professionali ed Organizzazioni, sull'ipotesi formativa avviata dall'allora FacoltÃ di Agraria. Hanno partecipato i rappresentanti dei seguenti Enti e Organizzazioni:

Cassa Artigiani, Consorzio Pane DOP di Altamura, Confagricoltura Puglia, Coldiretti Puglia, Confindustria Puglia, CIA Puglia, CSQA Ã Ente di certificazione, UGL Puglia, Osservatorio Regionale delle Malattie delle Piante di Bari, Confesercenti Puglia Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Lecce, Associazione Provinciale dei Dottori in Scienze Agrarie e Scienze Forestali

L'ipotesi formativa della FacoltÃ fu considerata rispondente alle necessitÃ del mercato del lavoro e, allo stesso tempo, fu evidenziata l'esigenza di formare figure professionali in possesso di una maggiore preparazione gestionale, propria dell'impresa e, allo stesso tempo, anche pratica.

Gli Enti interpellati, inoltre, hanno espresso parere in generale positivo per l'offerta formativa proposta dalla FacoltÃ , sottolineando in particolare l'importanza data ad alcuni particolari segmenti quali quelli relativi all'innovazione tecnologica; al gestione dell'azienda agraria; all'utilizzo delle energie rinnovabili; alla maggiore valorizzazione della tipicitÃ ; alla sicurezza alimentare; alla riduzione del consumo idrico; all'utilizzo dei rifiuti e dei reflui; al risparmio energetico.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

11/06/2018

Per l'anno accademico 2017/18, la consultazione relativa alla adeguatezza degli obiettivi formativi rispetto alle esigenze di professionalitÃ del settore Ã stata effettuata mediante invio di un questionario, giÃ utilizzato nel 2014, a 20 tra Organizzazioni ed Enti. Nonostante un ulteriore sollecito, Ã pervenuta solo la risposta del Parco dell'Alta Murgia, che, in linea di massima conferma la congruitÃ degli ambiti formativi del CdS in STA e fornisce alcuni suggerimenti che saranno oggetto di analisi. La mancata risposta da parte degli altri Enti/Organizzazioni Ã da ricondurre, presumibilmente, alla conferma della precedente consultazione, effettuata di recente.

L'adeguatezza degli obiettivi formativi del Corso di Studio alle esigenze del mondo del lavoro Ã desumibile, peraltro, dal monitoraggio effettuato presso le aziende/Enti/Organizzazioni in cui vengono svolte le attivitÃ di tirocinio degli studenti, della durata di 225 ore (9CFU), ai fini della laurea. Gli ultimi dati disponibili (triennio 2012-2015) sul monitoraggio dell'opinione delle strutture che hanno ospitato gli studenti del Corso di Studio (n. 112) per lo svolgimento di tali attivitÃ (71 aziende, 12 Enti pubblici, 13 Enti privati, 16 Studi Tecnici), hanno evidenziato un buon livello di preparazione degli studenti.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: ORGANIZZAZIONI ED ENTI CONTATTATI



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i

Tecnico Agronomo (dr. agronomo junior; tecnico delle produzioni vegetali)**funzione in un contesto di lavoro:**

Agronomo junior:

L'attività del dr. Agronomo jr. è caratterizzata da una notevole eterogeneità, dovuta essenzialmente alla generalità degli insegnamenti impartiti durante il corso di studio. L'acquisizione di conoscenze che spaziano dall'economia, alla politica, l'estimo, fino alla ingegneria del territorio rurale, la meccanica agraria, passando per i classici insegnamenti quali agronomia, coltivazioni erbacee e arboree, permetterà di svolgere le seguenti attività:

consulenza tecnica economica ed estimativa
consulenza per gli enti pubblici
gestione tecnico-agronomica dell'azienda agraria

Tecnico delle produzioni vegetali:

L'attività del tecnico agronomo è caratterizzata da una certa specificità legata essenzialmente a insegnamenti quali l'agronomia e le coltivazioni (erbacee ed arboree), nonché a studi relativi alla chimica e fisiologia della pianta e, in particolare, alla difesa e protezione della stessa, dagli insetti e dai patogeni.

L'acquisizione di tali conoscenze permetterà al laureato di svolgere le seguenti attività:

consulenza per l'industria e per la GDO, relativa alla salubrità e sicurezza dei prodotti agricoli;
consulenza per l'azienda agraria, relativamente agli aspetti tecnico-agronomici;
consulenza per gli enti pubblici.

competenze associate alla funzione:

Agronomo junior:

Consulenza per la gestione dell'azienda agraria;
attività estimative relative alle materie di competenza;
collaborazione alla progettazione di elementi dei sistemi agricoli, agroalimentari, zootecnici, ed ambientali;
consulenza nei settori delle produzioni vegetali e animali;
collaborazione alla consulenza per la difesa dell'ambiente rurale e naturale, della pianificazione del territorio rurale, del verde pubblico e privato, del paesaggio;
attività catastali, topografiche e cartografiche;
attività di assistenza tecnica alla produzione di beni e mezzi tecnici agricoli e della difesa ambientale;
attività di difesa e di recupero dell'ambiente, degli ecosistemi agrari; la conservazione e valorizzazione della biodiversità; nel miglioramento delle colture.

Tecnico delle Produzioni vegetali:

consulenza in qualità di esperto della sicurezza, qualità e salubrità dei prodotti agricoli;
consulenza per la realizzazione di modelli e di tecniche agronomiche
esperto di modelli economico-estimativi
consulenza nei settori delle produzioni vegetali e della commercializzazione dei relativi prodotti, della ristorazione collettiva, dell'agriturismo e del turismo rurale
attività di difesa e di recupero dell'ambiente, degli ecosistemi agrari; la conservazione e valorizzazione della biodiversità; nel miglioramento delle colture.

sbocchi occupazionali:

Agronomo junior:

libero professionista
imprenditore di piccola impresa
consulente dell'azienda agricola
consulente per enti pubblici e/o privati

Tecnico delle produzioni vegetali:

consulente per la GDO
consulente per l'industria
consulente dell'azienda agricola
libero professionista



15/05/2014

L'ammissione al Corso di Studio richiede il possesso di un diploma del secondo ciclo della scuola secondaria o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo e il superamento di una prova di accesso. Le modalità di svolgimento della prova ed il numero di studenti iscrivibili, sono definite annualmente e rese note mediante pubblicazione di apposito bando di concorso emanato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il numero di studenti iscrivibili è comprensivo dei contingenti riservati ai cittadini non comunitari residenti all'estero e ai cittadini cinesi (Programma Marco Polo). Le modalità e le materie oggetto della prova di ammissione sono descritte nel file allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione prova di ammissione



17/05/2017

Le conoscenze di base richieste per l'accesso sono Biologia, Chimica, Fisica e Matematica sulla base dei programmi della Scuola Media Superiore.

Le modalità di svolgimento della prova di ammissione ed il numero di studenti iscrivibili, sono definite annualmente e rese note sia tramite Regolamento didattico che mediante pubblicazione di apposito bando di concorso emanato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che riporta anche l'indicazione degli obblighi formativi aggiuntivi previsti in caso di ammissione con votazione inferiore al minimo prefissato.

Il numero di studenti iscrivibili è comprensivo dei contingenti riservati ai cittadini non comunitari residenti all'estero e ai cittadini cinesi (Programma Marco Polo).



15/05/2014

Per rispondere alla concorrenza sui mercati internazionali delle produzioni dei paesi tecnologicamente più avanzati, la figura dell'agronomo appare essenziale per guidare il processo di modernizzazione del settore. L'agricoltura, infatti, sta passando ad una visione più dinamica, aperta alle grandi potenzialità offerte dal progresso tecnico e scientifico. Agricoltura, insomma, non vuol dire solo cibo, ma anche ambiente, biodiversità, paesaggio, sicurezza idrogeologica, servizi alla popolazione, cultura e tradizioni, salute: in altre parole vuol dire "qualità della vita". Il riconoscimento della multifunzionalità dell'agricoltura, cioè la capacità del settore primario di dare origine a produzioni congiunte (beni fisici, servizi diversi ed externalità ambientali), costituisce un elemento di valore strategico per lo sviluppo del settore e un'importante opportunità economica per le imprese agricole.

In Italia, le aziende agricole con attività multifunzionali sono 105 mila; pur rappresentando solo il 6,1% complessivo delle aziende sono comunque aumentate di circa 16 mila unità rispetto al 2003 (+17,7%). Tale crescita è sicuramente un dato da sottolineare; le nuovi fonti di reddito consentono, infatti, il consolidamento dell'azienda agricola nel territorio orientando lo sviluppo rurale verso la multifunzionalità.

Nel panorama del Mezzogiorno, la regione Puglia si distingue per una forte vocazione agricola, infatti, nella classifica delle 20 regioni italiane secondo i dati ISTAT del 2005 si colloca (http://www.istat.it/dati/dataset/20070613_00/testointegrale.pdf):

1. al primo posto per quanto riguarda la superficie complessiva delle coltivazioni permanenti (20,8%) e le quote di forza lavoro agricola (17,7% delle persone),
2. al secondo posto per maggior numero di ettari di superficie agricola utilizzata (SAU), dopo la Sicilia (rispettivamente, 9,6% e 9,8% della SAU nazionale);
3. al terzo per quanto riguarda i seminativi, dopo l'Emilia-Romagna e la Lombardia (rispettivamente, l'11,4%, 9,9% e 9,3% della superficie seminativa nazionale).

Tra le politiche propositive regionali si rende esplicita la necessità di intervenire ad ampio raggio nel rafforzamento del comparto perseguendo le seguenti finalità:

• favorire il ricambio generazionale in agricoltura;

• garantire la continuazione dell'attività agricola e la cura dello spazio naturale, nonché il sostegno del reddito degli agricoltori che operano in aree che soffrono di svantaggi naturali specifici o nelle quali l'attività agricola è limitata da disposizioni normative;

• promuovere forme di agricoltura compatibili con le esigenze e le emergenze

• ambientali e paesaggistiche e rispondenti ai nuovi orientamenti di mercato rispetto ai prodotti agricoli realizzati con metodi di agricoltura biologica;

• contribuire alla prevenzione dell'eventuale inquinamento delle acque causato da nitrati provenienti da fonti agricole, incoraggiando la buona pratica agricola riguardante l'uso di composti azotati e il loro accumulo nel terreno nonché talune prassi di gestione del terreno;

• conoscere il destino di altri inquinanti dalle acque per uso irriguo, al suolo, ai vegetali, agli alimenti nella catena alimentare, all'uomo (accumuli, traslocazioni, trasferimenti, ecc.)


Gli strumenti di supporto e rilancio del comparto agricolo pugliese sono stati individuati nelle iniziative volte alla valorizzazione della ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.


Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie. Il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie si propone di fornire conoscenze e competenze oggetto dell'agire professionale dell'agronomo, egli, infatti, è innanzitutto un esperto dell'agricoltura e delle produzioni, nonché la capacità di garantire, anche con l'impiego di metodologie innovative, la sicurezza, la qualità e la salubrità delle derrate alimentari, oltre a ridurre gli sprechi e l'impatto ambientale conciliando economia ed etica nella produzione. A seconda del contesto operativo di riferimento, tali competenze possono essere di natura più o meno generalista (ossia orientate verso aspetti organizzativi, gestionali, orizzontali) o specialista (ossia orientate verso un solo comparto produttivo o una sola tecnica agronomica o di gestione). Sulla base delle premesse, il Corso di Laurea in Scienze e tecnologie agrarie è articolato in due indirizzi che consentono da un lato di accentuare l'impostazione generalista del corso e dall'altro di approfondire aspetti delle produzioni vegetali, il primo improntato ad una visione completa delle attività e delle problematiche connesse alla gestione dell'azienda agraria, il secondo ad una visione completa delle attività e delle problematiche connesse alla produzione e protezione delle piante; conseguentemente, il profilo occupazionale del laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie è ampio. Egli sarà in grado svolgere attività professionale come imprenditore e/o amministratore di piccole aziende private nell'agricoltura, nonché fornendo assistenza tecnica in tutte le aziende che operano nelle filiere di produzione, condizionamento, conservazione e commercializzazione di prodotti di origine vegetale ed animale. Nelle aziende che operano in collegamento con tali filiere (produttori e distributori di mezzi tecnici, macchine ed impianti), nelle aziende che operano nella logistica e nella Grande Distribuzione Organizzata (GDO), negli Enti Pubblici e Privati che conducono attività di pianificazione, analisi, controllo, certificazione ed indagini scientifiche per la qualità, la sicurezza degli alimenti di origine vegetale e la valorizzazione delle produzioni, nella gestione di programmi di sviluppo agricolo, anche in collaborazione con l'Unione Europea ed agenzie internazionali.

Descrizione del percorso formativo. Il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie ha di norma una durata di tre anni, corrispondente al conseguimento di 180 crediti formativi universitari (CFU), ed è articolato in 20 esami, inclusi gli insegnamenti a scelta autonoma. Si conclude con l'acquisizione dei CFU corrispondenti al superamento della prova finale, la quale si può svolgere anche prima della conclusione del terzo anno del Corso di Studio se sono stati raggiunti i 177 CFU prescritti per accedervi. Il Corso di Studio prevede insegnamenti di tipo teorico, con prevalenza di lezioni frontali, ed

insegnamenti con finalità anche pratiche, mediante esercitazioni e corsi di laboratorio.

Il Corso di Studio include un tirocinio (9 CFU) svolto presso un Ente pubblico o privato che costituirà la base per la redazione dell'elaborato finale (3 CFU) da discutere in sede di prova finale per il conseguimento del titolo di studio. Il tirocinio potrà essere iniziato solo dopo aver conseguito almeno 90 CFU e superati tutti gli esami previsti al primo anno. Ogni CFU di lezione frontale corrisponde ad un numero di ore pari a 8; i CFU riservati ad esercitazioni pratiche corrispondono ad un numero di 14 ore; quelli relativi al tirocinio e ad altre attività pratiche corrispondono a 25 ore di attività dello studente. Nel corso di laurea sono previsti sia insegnamenti monodisciplinari che corsi integrati comprendenti moduli coordinati. In questo ultimo caso, l'esame finale sarà unico, complessivo e collegiale. In ogni caso, la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi, sarà effettuata mediante esame che potrà prevedere una o più prove in itinere, oltre alla prova finale; L'esame potrà essere svolto mediante colloquio e/o prove scritte o pratiche. L'accertamento della conoscenza di una lingua straniera è previsto sotto forma di idoneità o mediante convalida di una certificazione rilasciata da un istituto riconosciuto internazionalmente e/o convenzionato con l'Università degli Studi di Bari che attesti la conoscenza della lingua al livello B1 (Council Europe Level), equivalente al livello 2 Lower Intermediate (ALTE LEVEL: Association of Language Testers in Europe). L'accertamento delle abilità informatiche è sotto forma di idoneità o mediante convalida di una certificazione rilasciata da un istituto riconosciuto che attesti le abilità previste per i primi quattro livelli dell'ECDL (European Computer Driving License). Lo studente potrà acquisire i 12 CFU a scelta libera scegliendo qualsiasi insegnamento offerto dall'Università degli Studi di Bari, purché riconosciuto coerente con il percorso formativo da parte del Consiglio di Corso di Studio sentito il parere della relativa Commissione Didattica. Conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione le Università abbiano concorso, potranno essere riconosciute fino ad un massimo di 12 CFU. La frequenza è fortemente raccomandata per tutte le attività didattiche.

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi		
Conoscenza e capacità di comprensione			
Capacità di applicare conoscenza e comprensione			

 QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio		
Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche e Statistiche			
Conoscenza e comprensione			
<p>Il laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie, al termine degli studi: possiede un'adeguata conoscenza di base della Matematica, degli elementi della Statistica, e della Fisica, poste alla base di altre discipline quali la meccanica, le costruzioni, l'economia, l'agronomia. Il Corso, inoltre, permette di apprendere e comprendere le metodologie statistiche di base.</p> <p>Il principale strumento didattico è costituito da lezioni frontali associate a esercitazioni.</p> <p>L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione è verificata mediante prove finali di singoli esami ed eventuali prove in itinere. Le prove potranno essere scritte, orali e/o pratiche.</p>			
Capacità di applicare conoscenza e comprensione			
<p>Il Laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie, a prescindere dal curriculum scelto, al termine degli studi sarà in grado di: Applicare le conoscenze di modelli matematici per la comprensione negli ambiti degli studi ingegneristici, economici ed</p>			

estimativi.

Applicare le conoscenze acquisite su fenomeni fisici che si verificano nell'ambito agronomico e ingegneristico.

Applicare le conoscenze degli elementi di statistica utili per lâimplementazione ed elaborazione dei dati, nonchÃ© per lâinterpretazione dei risultati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. MATEMATICA E STATISTICA [url](#)

FISICA [url](#)

Discipline Biologiche

Conoscenza e comprensione

Conoscere le informazioni di base sulla citologia, istologia, anatomia, fisiologia nonché sulla filogenesi e tassonomia vegetale.

Apprendere i principi dell'eredità dei caratteri, d'interesse nelle specie vegetali e animali.

Conoscere ed apprendere gli elementi essenziali per la vita delle piante: membrane, energia, metabolismo. Fonti primarie: atmosfera, acqua e suolo, strettamente legati nei processi vitali della pianta.

Il principale strumento didattico è costituito dalla lezione frontale associata a esercitazioni in aula o in laboratorio.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in STA, a prescindere dal curriculum scelto, sarà in grado di:

Applicare le conoscenze acquisite allo studio della biologia relativamente all'organizzazione morfo-funzionale, sui meccanismi riproduttivi, sulle caratteristiche botaniche e sull'importanza delle specie d'interesse agrario, nonché le relazioni filogenetiche e la collocazione tassonomica delle specie d'interesse agrario;

Applicare le conoscenze acquisite sul controllo genetico e l'espressione genica di caratteri d'interesse nelle specie vegetali e animali

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Botanica generale (modulo di C.I. BIOLOGIA VEGETALE) [url](#)

Botanica sistematica (modulo di C.I. BIOLOGIA VEGETALE) [url](#)

GENETICA AGRARIA [url](#)

Discipline Chimiche

Conoscenza e comprensione

Comprendere le caratteristiche degli elementi e delle molecole e le principali leggi chimiche e chimico-fisiche che governano i processi di trasformazione della materia.

Conoscere i tre stati della materia, le soluzioni e l'elettrochimica, essenziali per le discipline agronomiche e ingegneristiche.

Comprendere gli equilibri in soluzione e al pH.

Il corso si esplicita essenzialmente attraverso lezioni frontali, correlate ad esercitazioni svolte nei laboratori.

La valutazione delle conoscenze in itinere avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in STA, a prescindere dal curriculum scelto, sarà in grado di:

applicare le conoscenze acquisite negli ambiti dell'agronomia, microbiologia, ingegneria.

Saper interpretare i fenomeni chimici ed utilizzare le leggi che li governano.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Discipline Economiche estimative e giuridiche

Conoscenza e comprensione

Conoscere principali aspetti posti alla base della Microeconomia e della Macroeconomia;
Conoscere gli elementi utili per la classificazione delle aziende agrarie (i fattori della produzione, la struttura dell'azienda agraria, i metodi e analisi di gestione dell'azienda agraria);
Comprendere gli aspetti generali dell'Estimo (possibili contesti, criteri di stima, metodo e procedure di valutazione) e applicazione di tali elementi nella casistica estimativa;
Conoscere l'oggetto, i soggetti e i problemi di politica agraria.
Il principale strumento didattico è costituito dalla lezione frontale associata a esercitazioni in aula.
La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in STA, a prescindere dal curriculum scelto, sarà in grado di:
Applicare le conoscenze acquisite relativamente alla teoria della produzione, dei costi, alle varie forme di mercato; alla formazione del reddito;
Applicare le conoscenze allo studio e alla gestione dell'azienda agraria;
Applicare le conoscenze relativamente alla disciplina estimativa: espropriazioni per pubblica utilità, successioni e divisioni ereditarie, danni, diritti reali di godimento, Catasto;
Applicare le conoscenze agli aspetti propri della politica agraria: politiche delle strutture, dei redditi agricoli; della Cooperazione e associazionismo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ESTIMO (modulo di C.I. ESTIMO E POLITICA AGRARIA) [url](#)

Economia dell'azienda agraria (modulo di C.I. PRINCIPI DI ECONOMIA AGRARIA) [url](#)

POLITICA AGRARIA (modulo di C.I. ESTIMO E POLITICA AGRARIA) [url](#)

Principi di Economia (modulo di C.I. PRINCIPI DI ECONOMIA AGRARIA) [url](#)

Discipline della Produzione vegetale

Conoscenza e comprensione

Conoscere ed apprendere gli elementi essenziali per la vita delle piante: membrane, energia, metabolismo. Fonti primarie: atmosfera, acqua e suolo, strettamente legati nei processi vitali della pianta.
Conoscere la formazione e classificazione dei suoli, loro composizione e loro proprietà chimiche, fisiche e chimico-fisiche e loro fertilità; qualità delle acque per uso irriguo, comprese le acque reflue, fertilizzanti, compost e problematiche dell'inquinamento e protezione del suolo, essenziale per gli studi in ambito agronomico.
Apprendere conoscenze relative ai fattori climatici, agli aspetti agronomici, alle tecniche di lavorazione del terreno agrario; ecc.
Apprendere le conoscenze su argomenti che riguardano la propagazione dei fruttiferi e l'attività vivaistica;
apprendere le conoscenze sull'importanza delle principali piante erbacee coltivate sui diversi aspetti della produzione orticola.
Conoscere gli elementi di biologia, citologia e biochimica dei microrganismi, gli aspetti più tecnici della coltivazione, crescita, isolamento ed identificazione dei microrganismi ed il loro inquadramento tassonomico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in STA, curriculum GSR, sarà in grado di:
Applicare le conoscenze acquisite nell'ambito della biochimica agraria e chimica del suolo alla scelta delle migliori tecniche di coltivazione di lavorazione del terreno.

Applicare le conoscenze acquisite relativamente alle tecniche di aridocoltura, dell'irrigazione e della concimazione, ai sistemi colturali, alla lotta alle erbe infestanti e agli ecosistemi agricoli;

Saper interpretare e utilizzare le conoscenze acquisite per la realizzazione dell'impianto, della gestione di alberi e del suolo, della maturazione e della raccolta della frutta.

Applicare le conoscenze acquisite per l'utilizzazione di sistemi e di tecniche colturali in grado di ottimizzare la produzione delle specie orticole in relazione alla sua destinazione commerciale.

Applicare le conoscenze per favorire lâimpiego che le risorse microbiche naturali possono trovare nellâesercizio dellâagricoltura e nelle produzioni vegetali ed animali di pertinenza

Lo strumento didattico utilizzato Ã la lezione frontale, coadiuvato da esercitazioni.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGRONOMIA GENERALE (*modulo di C.I. AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE*) [url](#)

ARBORICOLTURA GENERALE [url](#)

BIOLOGIA DEI MICRORGANISMI (*modulo di C.I. BIOCHIMICA AGRARIA E BIOLOGIA DEI MICRORGANISMI*) [url](#)

CHIMICA DEL SUOLO [url](#)

COLTIVAZIONI ERBACEE (*modulo di C.I. COLTIVAZIONI ERBACEE E ORTICOLTURA*) [url](#)

FISIOLOGIA VEGETALE (*modulo di C.I. BIOCHIMICA AGRARIA, FISIOLOGIA VEGETALE E BIOLOGIA DEI MICRORGANISMI*) [url](#)

ORTICOLTURA (*modulo di C.I. COLTIVAZIONI ERBACEE E ORTICOLTURA*) [url](#)

Discipline delle Scienze animali

Conoscenza e comprensione

Conoscenze di base di morfologia, anatomia e fisiologia degli animali di interesse zootecnico.

comprensione delle tecniche della riproduzione, del miglioramento raziale, dell'allevamento e della razionale utilizzazione degli animali domestici.

conoscenza delle varie razze delle specie d'interesse zootecnico, del loro allevamento e delle produzioni economiche (carne, latte, ecc.).

conoscenze concernenti il sistema zootecnico, con particolare attenzione alle diverse vocazioni del territorio ed alle sue tradizioni culturali.

comprensione delle nozioni da applicare all'alimentazione delle principali specie di interesse zootecnico

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in STA, curriculum GSR, sarà in grado di:

Applicare le conoscenze acquisite all'ottimizzazione delle diverse tecniche di allevamento.

applicare le conoscenze acquisite relativamente alla genetica mendeliana (geni singoli nell'allevamento animale), genetica di popolazione, genetica quantitativa.

applicare le conoscenze al sistema zootecnico presente nel territorio, considerando la vocazione e le tradizioni culturali dello stesso.

applicare le conoscenze relativamente alle tecniche di alimentazione e di razionamento.

Lo strumento didattico utilizzato è: la lezione frontale in aula ed esercitazioni. Inoltre, sono previste visite guidate a caseifici e allevamenti all'avanguardia.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. ANATOMIA E ZOOTECNICA GENERALE [url](#)

PRINCIPI DI ALIMENTAZIONE ANIMALE (*modulo di C.I. ALLEVAMENTI ANIMALI*) [url](#)

ZOOTECNICA SPECIALE (*modulo di C.I. ALLEVAMENTI ANIMALI*) [url](#)

Discipline delle Produzioni vegetali Curriculum PVPC

Conoscenza e comprensione

Conoscere ed apprendere gli elementi essenziali per la vita delle piante: membrane, energia, metabolismo. Fonti primarie: atmosfera, acqua e suolo, strettamente legati nei processi vitali della pianta.

Conoscere la formazione e classificazione dei suoli, loro composizione e loro proprietà chimiche, fisiche e chimico-fisiche e loro fertilità; qualità delle acque per uso irriguo, comprese le acque reflue, fertilizzanti, compost e problematiche dell'inquinamento e protezione del suolo, essenziale per gli studi in ambito agronomico.

Apprendere conoscenze relative ai fattori climatici, agli aspetti agronomici, alle tecniche di lavorazione del terreno agrario; ecc.

apprendere le conoscenze su argomenti che riguardano la propagazione dei fruttiferi e l'attività florovivaistica;

apprendere le conoscenze sull'importanza delle principali piante erbacee coltivate sui diversi aspetti della produzione orticola.

apprendere le tecniche agronomiche applicate alla orto-floricoltura e la loro influenza sugli aspetti quanti-qualitativi della produzione;

conoscere i sistemi di produzione dell'orticoltura convenzionale, integrata e biologica in piena aria, in ambiente protetto, compresa la coltivazione senza suolo;

conoscere gli aspetti peculiari delle specie ortive da destinare al consumo fresco e all'industria.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in STA, curriculum in PVPC, sarà in grado di:

Applicare le conoscenze acquisite nell'ambito della biochimica agraria e chimica del suolo alla scelta delle migliori tecniche di coltivazione e lavorazione del terreno.

Applicare le conoscenze acquisite relativamente alle tecniche di aridocoltura, dell'irrigazione e della concimazione, ai sistemi colturali, alla lotta alle erbe infestanti e agli ecosistemi agricoli;

applicare le conoscenze acquisite relativamente alle tecniche di aridocoltura, dell'irrigazione e della concimazione, ai sistemi colturali, alla lotta alle erbe infestanti e agli ecosistemi agricoli;

saper interpretare e utilizzare le conoscenze acquisite per la realizzazione dell'impianto, della gestione di alberi e del suolo, della maturazione e della raccolta della frutta.

applicare le conoscenze acquisite per l'utilizzazione di sistemi e di tecniche colturali in grado di ottimizzare la produzione delle specie orticole in relazione alla sua destinazione commerciale.

saper prendere contatto con le realtà produttive regionali per operare le opportune scelte.

saper affrontare le caratteristiche e le problematiche del comparto florovivaistico, al fine di approfondire i sistemi e le tecniche colturali in grado di ottimizzare la produzione in funzione della biologia e fisiologia delle specie floricole.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGRONOMIA GENERALE (*modulo di C.I. AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE*) [url](#)

ARBORICOLTURA GENERALE [url](#)

C.I. BIOCHIMICA AGRARIA, FISIOLOGIA VEGETALE E BIOLOGIA DEI MICRORGANISMI [url](#)

CHIMICA DEL SUOLO [url](#)

COLTIVAZIONI ERBACEE (*modulo di C.I. COLTIVAZIONI ERBACEE E ORTICOLTURA*) [url](#)

ORTICOLTURA E FLORICOLTURA [url](#)

Discipline delle Scienze animali Curriculum PVPC

Conoscenza e comprensione

conoscenza di base delle tecniche della riproduzione, del miglioramento raziale, dell'allevamento e della razionale utilizzazione degli animali domestici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in STA, curriculum PVPC, sarà in grado di:

Applicare le conoscenze acquisite all'ottimizzazione delle diverse tecniche di allevamento.

applicare le conoscenze acquisite relativamente alla genetica mendeliana (geni singoli nell'allevamento animale), genetica di popolazione, genetica quantitativa

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ZOOTECNICA GENERALE (*modulo di C.I. ANATOMIA E ZOOTECNICA GENERALE*) [url](#)

Discipline della Difesa

Conoscenza e comprensione

la morfologia, biologia ed ecologia dei principali gruppi di animali di interesse economico in agricoltura.

comprendere i livelli di organizzazione e sistemi funzionali, i rapporti intra ed interspecifici, gli adattamenti all'ambiente ed il comportamento animale.

comprendere la filogenesi, la classificazione, la morfologia, l'anatomia, la fisiologia, l'etologia, la riproduzione, lo sviluppo, le relazioni potenziale biotico-ambiente;

conoscere gli agenti biotici (funghi, batteri, virus e virus-simili) ed abiotici, nonché la biologia degli agenti causali, sintomatologia, epidemiologia e diagnosi delle malattie che interessano le principali colture mediterranee

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in STA, curriculum GSR, sarà in grado di:

Capacità di applicare le conoscenze e gli elementi indispensabili per il contenimento delle popolazioni di insetti dannosi nel rispetto degli equilibri naturali e della salute umana.

Saper utilizzare le conoscenze acquisite, base per la protezione delle colture dalle malattie.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PATOLOGIA VEGETALE [url](#)

ZOOLOGIA ED ENTOMOLOGIA AGRARIA [url](#)

Discipline della Difesa Curriculum PVPC

Conoscenza e comprensione

comprendere la filogenesi, la classificazione, la morfologia, l'anatomia, la fisiologia, l'etologia, la riproduzione e lo sviluppo, degli insetti;

conoscere le relazioni tra potenziale biotico e ambiente;

apprendere i mezzi e le strategie di controllo;

conoscere le fonti di documentazione della casistica entomologica;

Conoscere la morfologia, biologia ed ecologia dei principali gruppi di animali di interesse economico in agricoltura.

comprendere i livelli di organizzazione e sistemi funzionali, i rapporti intra ed interspecifici, gli adattamenti all'ambiente ed il comportamento animale.

conoscere gli agenti biotici (funghi, batteri, virus e virus-simili) ed abiotici, nonché la biologia degli agenti causali, sintomatologia, epidemiologia e diagnosi delle malattie che interessano le principali colture mediterranee.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in STA, curriculum in PVPC, sarà in grado di:

concrete capacità di scelta sui mezzi di controllo degli organismi dannosi in agricoltura nel rispetto dell'ambiente e della fauna utile

Capacità di applicare le conoscenze e gli elementi indispensabili per il contenimento delle popolazioni di insetti dannosi nel rispetto degli equilibri naturali e della salute umana.

Saper utilizzare le conoscenze acquisite, base per la protezione delle colture dalle malattie.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BATTERIOLOGIA FITOPATOLOGICA (modulo di C.I. PATOLOGIA VEGETALE GENERALE II) [url](#)

ENTOMOLOGIA (modulo di C.I. ENTOMOLOGIA APPLICATA E ZOOLOGIA AGRARIA) [url](#)

PATOLOGIA VEGETALE GENERALE I [url](#)

VIROLOGIA VEGETALE (modulo di C.I. PATOLOGIA VEGETALE GENERALE II) [url](#)

ZOOLOGIA AGRARIA (modulo di C.I. ENTOMOLOGIA APPLICATA E ZOOLOGIA AGRARIA) [url](#)

Discipline dell'Ingegneria Agraria, Forestale e della rappresentazione

Conoscenza e comprensione

Conoscere le nozioni per la progettazione dell'edilizia rurale (fabbricati di abitazione), dell'allevamento zootecnico e delle condotte in moto uniforme e impianti di sollevamento.

Comprendere i principi per dimensionamento e individuazione delle tipologie edilizie.

Elementi di idrostatica e di idrodinamica per il dimensionamento di opere destinate all'approvvigionamento ed all'utilizzo dell'acqua per scopi irrigui.

Conoscere le nozioni di base riguardanti il riconoscimento e il funzionamento delle macchine motrici e operatrici agricole, i componenti e gli equipaggiamenti delle medesime, compreso i dispositivi di accoppiamento e modalità d'impiego.

Conoscere e comprendere le nozioni poste alla base della trasformazione dei prodotti agricoli.

Conoscere le caratteristiche chimiche della materia prima (uva, olive e di interesse oleario, latte) che vengono modificate nel corso dei processi tecnologici.

Conoscere e comprendere il ruolo delle risorse microbiche naturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in STA, a prescindere dal curriculum scelto, sarà in grado di:

Applicare le conoscenze acquisite per la progettazione e realizzazione di manufatti rurali;

Capacità di individuare la corretta scelta dei materiali anche per il contenimento dei consumi energetici;

Capacità di progettare e realizzare impianti irrigui;

Saper individuare il giusto rapporto delle macchine agricole dei cantieri di meccanizzazione

Applicare le conoscenze per affrontare il controllo dei processi produttivi nel settore delle Industrie Agrarie.

Saper interpretare i processi di trasformazione per verificare la filiera di produzione e di intervenire, in maniera mirata, nelle varie fasi dei processi.

Applicare le conoscenze per favorire l'impiego che le risorse microbiche naturali possono trovare nell'esercizio dell'agricoltura e nelle produzioni vegetali ed animali di pertinenza.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. TECNOLOGIE DELLE TRASFORMAZIONI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI [url](#)

COSTRUZIONI RURALI (modulo di C.I. INGEGNERIA DEL TERRITORIO RURALE) [url](#)

IDRAULICA AGRARIA (modulo di C.I. INGEGNERIA DEL TERRITORIO RURALE) [url](#)

MECCANICA E MECCANIZZAZIONE AGRICOLA [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il corso di laurea mira a sviluppare la capacità di acquisire, comprendere ed elaborare in maniera autonoma dati relativi a contesti aziendali, economici, logistici e produttivi. Lo scopo è fornire allo studente gli strumenti e l'autonomia di giudizio finalizzati alla rappresentazione di problemi complessi e le relative risoluzioni.

In riferimento all'area propria delle Scienze e Tecnologie Agrarie, curriculum Gestione del Sistema rurale, il corso di laurea mira a sviluppare le capacità richieste per interpretare; pertanto, il laureato in STA sarà in grado svolgere attività professionale sia come libero professionista (agronomo junior) sia come imprenditore e/o amministratore di piccole aziende private nell'agricoltura, o, ancora, come tecnico in grado di fornire assistenza tecnica in tutte le aziende che operano nelle filiere di produzione, condizionamento, conservazione e commercializzazione di prodotti di origine vegetale ed animale.

In riferimento al curriculum Produzione vegetale e protezione delle colture, il corso intende sviluppare le capacità di valutare nelle aziende che operano in collegamento con tali filiere (produttori e distributori di mezzi tecnici, macchine ed impianti), nelle aziende che operano nella logistica e nella Grande Distribuzione Organizzata (GDO), negli Enti Pubblici e Privati che conducono attività di pianificazione, analisi, controllo, certificazione ed indagini scientifiche per la qualità, la sicurezza degli alimenti di origine vegetale e la valorizzazione delle produzioni, nella gestione di programmi di sviluppo agricolo, anche in collaborazione con l'Unione Europea ed agenzie internazionali. Non è preclusa la possibilità di operare come libero professionista. La verifica viene condotta sia negli esami di profitto dei singoli insegnamenti sia nella prova finale di laurea.

<p>Abilità comunicative</p>	<p>Il corso di laurea intende sviluppare le capacità di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicare con imprenditori e/o tecnici della produzione, responsabili di prodotto, responsabili della logistica, addetti al controllo di gestione, nonché con responsabili di enti pubblici e/o privati; 2. Favorire il coordinamento tra le aree tecniche deputate alla produzione, alla logistica ed alla gestione dei sistemi informativi; 3. Presentare i risultati di progetti e lavori sviluppati in prima persona o in attività di gruppo, mediante la redazione di relazioni tecniche. <p>Le abilità comunicative, oltre ad essere accertate attraverso le prove orali previste negli esami di profitto dei singoli insegnamenti, sono verificate durante la prova finale, che prevede la discussione innanzi ad una apposita commissione di un elaborato prodotto dallo studente. In questo caso vengono valutati in maniera specifica sia i contenuti dell'elaborato stesso sia le capacità di sintesi, comunicazione ed esposizione del candidato.</p>
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>La capacità di apprendimento viene intesa sia come mantenimento e sviluppo delle conoscenze impartite nei vari corsi sia come attività autonoma di approfondimento ed acquisizione di ulteriori nozioni e conoscenze tecniche. In particolare, il corso di laurea in Scienze e Tecnologie agrarie intende sviluppare le capacità di apprendere come si affrontano i problemi tipici dell'attività del tecnico agronomo mediante lo studio dell'economia dell'azienda agricola, delle tecniche di produzione e protezione; delle tecniche della trasformazione dei prodotti agricoli; nonché di come si affrontano i problemi della consulenza sia per gli enti, pubblici o privati, sia per i privati cittadini.</p> <p>Inoltre, il laureato che intraprende il percorso formativo acquisisce gli strumenti metodologici e le conoscenze necessarie ad affrontare con successo gli studi previsti, in particolare, nella Laurea Magistrale in Gestione e Sviluppo Sostenibile dei Sistemi Rurali Mediterranei, senza per² precludere il passaggio ad altre lauree magistrali, quali Scienze e Tecnologie Alimentari e Medicina delle Piante</p> <p>L'apprendimento di tali strumenti e metodologie viene verificato lungo tutto il percorso di studi attraverso gli esami di profitto e le attività di laboratorio, alle quali si aggiunge, come ulteriore verifica, l'esame finale di laurea, che si concretizza con la discussione della tesi.</p>

15/05/2014

Lo studente consegue la laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie con il superamento di una prova finale, consistente nella discussione di un elaborato scritto davanti ad una commissione di docenti. L'elaborato, redatto dallo studente sotto la guida di un docente Relatore, è attinente alle attività svolte durante il tirocinio; attività che possono riguardare i seguenti punti, eventualmente tra loro integrati:

- attività sperimentali di laboratorio inerenti l'acquisizione di abilità tecniche e/o la validazione di metodi e procedure;
- monitoraggio di un processo o di un'attività produttiva attraverso la rilevazione di dati e la loro elaborazione;
- indagini di approfondimento bibliografico e documentale inerenti uno specifico argomento.

Le modalità di accesso e di svolgimento della prova finale sono disciplinate da apposito Regolamento, consultabile sul sito web della stessa. La valutazione è espressa in centodecimi con possibilità di lode. L'esame finale per il conseguimento del titolo è superato ottenendo un voto pari o superiore a 66/110.

<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/assegnazioni-tesi-e-tirocini/tirocinio-e-tesi>

21/05/2017

Le modalità di svolgimento della prova finale sono disciplinate da apposito Regolamento pubblicato sul sito web del CdS.

Descrizione link: Regolamento Tirocinio e Tesi

Link inserito: http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/regolamenti/reg2_tirocini_tesi_clsta270.pdf



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link:

http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaat/attivita-didattica/offerta-formativa-cdl/oo.ff.-2018-2019/cl_sta/RegolamentoDidattico_

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaat/attivita-didattica/calendario-lezioni-e-diario-esoneri/calendario-delle-lezioni/calendari>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaat/attivita-didattica/offerta-formativa-cdl/oo.ff.-2018-2019/diario-degli-esoneri-e-degli-es>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale


<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaat/attivita-didattica/offerta-formativa-cdl/oo.ff.-2018-2019/diario-delle-sedute-di-laurea>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/01	Anno di corso 1	Botanica generale (<i>modulo di C.I. BIOLOGIA VEGETALE</i>) link	DI FRANCO ALESSANDRA ROSARI	RU	6	60	
		Anno						

2.	BIO/02	di corso 1	Botanica sistematica (<i>modulo di C.I. BIOLOGIA VEGETALE</i>) link	BRUNO GIOVANNI LUIGI	RU	3	30	
3.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA link	PROVENZANO MARIA ROSARIA	PA	9	87	
4.	AGR/01	Anno di corso 1	Economia dell'azienda agraria (<i>modulo di C.I. PRINCIPI DI ECONOMIA AGRARIA</i>) link	BOZZO FRANCESCO	RU	3	30	
5.	AGR/01	Anno di corso 1	Economia dell'azienda agraria (<i>modulo di C.I. PRINCIPI DI ECONOMIA AGRARIA</i>) link	BOZZO FRANCESCO	RU	3	30	
6.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA link	SANTORO FRANCESCO	RU	6	60	
7.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA link	SANTORO FRANCESCO	RU	6	60	
8.	AGR/07	Anno di corso 1	GENETICA AGRARIA link	RICCIARDI LUIGI	PO	6	60	
9.	NN	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE (IDONEITA') link	DE BONI ANNALISA	RU	3	75	
10.	MAT/05	Anno di corso 1	Matematica (<i>modulo di C.I. MATEMATICA E STATISTICA</i>) link	PASCUZZI SIMONE	PA	6	60	
11.	AGR/01	Anno di corso 1	Principi di Economia (<i>modulo di C.I. PRINCIPI DI ECONOMIA AGRARIA</i>) link	GIANNOCCARO GIACOMO	RD	6	60	
12.	AGR/01	Anno di corso 1	Principi di Economia (<i>modulo di C.I. PRINCIPI DI ECONOMIA AGRARIA</i>) link	GIANNOCCARO GIACOMO	RD	6	60	
13.	SECS-S/01	Anno di corso 1	Statistica (<i>modulo di C.I. MATEMATICA E STATISTICA</i>) link	MONGELLI LUCIA		3	30	
14.	AGR/02	Anno di corso 2	AGRONOMIA GENERALE (<i>modulo di C.I. AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE</i>) link	CAZZATO EUGENIO	RU	6	60	
		Anno						

15.	AGR/02	di corso 2	AGRONOMIA GENERALE link	CUCCI GIOVANNA	PA	6	60	
16.	AGR/03	Anno di corso 2	ARBORICOLTURA GENERALE link	FERRARA GIUSEPPE	PA	6	60	
17.	AGR/03	Anno di corso 2	ARBORICOLTURA GENERALE link	CAMPOSEO SALVATORE	PA	6	60	
18.	AGR/13	Anno di corso 2	BIOCHIMICA AGRARIA (<i>modulo di C.I. BIOCHIMICA AGRARIA, FISILOGIA VEGETALE E BIOLOGIA DEI MICRORGANISMI</i>) link	D'ORAZIO VALERIA	PA	6	54	
19.	AGR/13	Anno di corso 2	BIOCHIMICA AGRARIA E NUTRIZIONE DELLE PIANTE (<i>modulo di C.I. BIOCHIMICA AGRARIA E BIOLOGIA DEI MICRORGANISMI</i>) link	TERZANO ROBERTO	RU	6	54	
20.	AGR/16	Anno di corso 2	BIOLOGIA DEI MICRORGANISMI (<i>modulo di C.I. BIOCHIMICA AGRARIA, FISILOGIA VEGETALE E BIOLOGIA DEI MICRORGANISMI</i>) link	MINERVINI FABIO	PA	3	30	
21.	AGR/16	Anno di corso 2	BIOLOGIA DEI MICRORGANISMI (<i>modulo di C.I. BIOCHIMICA AGRARIA E BIOLOGIA DEI MICRORGANISMI</i>) link	MINERVINI FABIO	PA	3	30	
22.	AGR/13	Anno di corso 2	CHIMICA DEL SUOLO link	MIANO TEODORO	PO	6	60	
23.	AGR/02	Anno di corso 2	COLTIVAZIONI ERBACEE (<i>modulo di C.I. AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE</i>) link	DE MASTRO GIUSEPPE	PA	6	60	
24.	AGR/02	Anno di corso 2	COLTIVAZIONI ERBACEE (<i>modulo di C.I. COLTIVAZIONI ERBACEE E ORTICOLTURA</i>) link	DE MASTRO GIUSEPPE	PA	6	60	
25.	VET/01	Anno di corso 2	ELEMENTI DI ANATOMIA, FISILOGIA E MORFOLOGIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI (<i>modulo di C.I. ANATOMIA E ZOOTECNICA GENERALE</i>) link	D'ALESSANDRO ANGELA GABRIELLA	PO	3	30	
26.	AGR/11	Anno di corso 2	ENTOMOLOGIA (<i>modulo di C.I. ENTOMOLOGIA APPLICATA E ZOOLOGIA AGRARIA</i>) link	PORCELLI FRANCESCO	PA	6	60	
		Anno	FISILOGIA VEGETALE (<i>modulo di C.I. BIOCHIMICA AGRARIA,</i>					

27.	AGR/13	di corso 2	FISIOLOGIA VEGETALE E BIOLOGIA DEI MICRORGANISMI) link	COCOZZA CLAUDIO	RU	3	24	
28.	AGR/04	Anno di corso 2	ORTICOLTURA (modulo di C.I. COLTIVAZIONI ERBACEE E ORTICOLTURA) link	RENNA MASSIMILIANO	RD	3	30	
29.	AGR/04	Anno di corso 2	ORTICOLTURA E FLORICOLTURA link	DE LUCIA BARBARA	RU	6	60	
30.	AGR/11	Anno di corso 2	ZOOLOGIA AGRARIA (modulo di C.I. ENTOMOLOGIA APPLICATA E ZOOLOGIA AGRARIA) link	DE LILLO ENRICO	PA	3	30	
31.	AGR/11	Anno di corso 2	ZOOLOGIA ED ENTOMOLOGIA AGRARIA link	ADDANTE ROCCO	RU	6	60	
32.	AGR/17	Anno di corso 2	ZOOTECNICA GENERALE link	CAPUTI JAMBRENGHI ANNA	RU	6	54	
33.	AGR/17	Anno di corso 2	ZOOTECNICA GENERALE (modulo di C.I. ANATOMIA E ZOOTECNICA GENERALE) link	CAPUTI JAMBRENGHI ANNA	RU	6	54	
34.	AGR/10	Anno di corso 3	COSTRUZIONI RURALI (modulo di C.I. INGEGNERIA DEL TERRITORIO RURALE) link	SCHETTINI EVELIA	PA	6	60	
35.	AGR/01	Anno di corso 3	ESTIMO (modulo di C.I. ESTIMO E POLITICA AGRARIA) link	ACCIANI CLAUDIO	RU	6	60	
36.	AGR/08	Anno di corso 3	IDRAULICA AGRARIA (modulo di C.I. INGEGNERIA DEL TERRITORIO RURALE) link	DAMIANI PAOLO	PA	6	60	
37.	AGR/15	Anno di corso 3	Industrie agrarie (modulo di C.I. TECNOLOGIE DELLE TRASFORMAZIONI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI) link	DOCENTE FITIZIO		3	30	
38.	AGR/09	Anno di corso 3	MECCANICA E MECCANIZZAZIONE AGRICOLA link	PASCUZZI SIMONE	PA	6	60	
39.	AGR/16	Anno di corso 3	MICROBIOLOGIA AGRARIA (modulo di C.I. TECNOLOGIE DELLE TRASFORMAZIONI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI) link	RIZZELLO CARLO GIUSEPPE	PA	3	30	

Anno

40.	AGR/12	di corso 3	PATOLOGIA VEGETALE link	POLLASTRO STEFANIA	RU	6	60	
41.	AGR/01	Anno di corso 3	POLITICA AGRARIA (<i>modulo di C.I. ESTIMO E POLITICA AGRARIA</i>) link	ROMA ROCCO	PA	3	30	
42.	AGR/18	Anno di corso 3	PRINCIPI DI ALIMENTAZIONE ANIMALE (<i>modulo di C.I. ALLEVAMENTI ANIMALI</i>) link	MARSICO GIUSEPPE	PO	3	30	
43.	AGR/19	Anno di corso 3	ZOOTECNICA SPECIALE (<i>modulo di C.I. ALLEVAMENTI ANIMALI</i>) link	D'ALESSANDRO ANGELA GABRIELLA	PO	6	54	

▶ QUADRO B4

Aule

Link inserito:

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaat/attivita-didattica/offerta-formativa-cdl/oo.ff.-2018-2019/aule-disaat/AULESTA2018.pdf>

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA LAB

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA SALE STUDIO

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA BIBLIOTECHE

Il Corso di Laurea si avvale delle attività della U.O. Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento DiSAAT di riferimento, ^{12/06/2018} nell'ambito della quale opera il Manager dell'Orientamento che si occupa di tutti i servizi correlati.

Il Servizio di Orientamento svolge attività di supporto alla Commissione per l'Orientamento di Dipartimento che ha la responsabilità di promuovere ed organizzare le attività, anche in sinergia con l'omonima Commissione di Ateneo.

E' inoltre presente uno sportello orientamento

(<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/in-evidenza/apertura-sportello-orientamento-accoglienza-e-tutorato>), già istituito dalla ex Facoltà, il cui funzionamento è assicurato anche dall'attività dei Tutor di cui al DL 9 maggio 2003, n. 105.

Il Corso, oltre che partecipare alle attività organizzate dall'Ufficio orientamento di Ateneo, organizza e attua specifiche iniziative di orientamento alla scelta dei percorsi formativi da parte degli studenti in entrata, con l'obiettivo di fornire agli stessi, informazioni sulle professionalità e sui relativi sbocchi occupazionali. In particolare, a) svolge seminari e attività di laboratorio su argomenti trattati nel CdS che possano stimolare l'interesse verso lo stesso; b) ospita studenti delle scuole medie superiori per lo svolgimento di tirocinio formativo e orientamento alle scelte universitarie.

Descrizione link: Iniziativa Scuola Estiva

Link inserito:

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaat/avvisi-e-notizie/notizie-didattica-1/notizie-didattica-2018/avviso-scuola-estiva-agriorier>

Le attività di Orientamento e Tutorato in itinere sono assicurate dai docenti Tutor del Corso, dai Tutor di cui al DL ^{12/06/2018} 9 maggio 2003, n. 105, con il supporto della U.O. Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento di riferimento nonché dal Manager dell'orientamento che nella sua funzione svolge quotidianamente attività di orientamento e counseling.

Negli aa.aa. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 e 2017/2018 sono state organizzate attività di sostegno per le discipline di Biologia e Chimica, nonché per le abilità informatiche e linguistiche.

Il Corso di Studio si avvale delle attività della U.O. Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento di riferimento, ^{13/06/2018} nell'ambito della quale è fornito il Servizio Tirocinio e Stage che svolge attività di supporto alla Commissione Tirocinio di Corso di Studio e di front e back office con le parti interessate.

La Commissione, oltre che curare gli aspetti organizzativi delle attività tirocinio formativo curriculare e di orientamento al lavoro, promuove l'instaurazione dei rapporti con Aziende ed Enti per lo svolgimento delle attività che sono normate da apposito Regolamento presente sul sito web del CdS.

Link inserito:

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaat/attivita-didattica/regolamenti-tirocinio-e-tesi/RegolamentoTirocinioedElaboratorofinale>

i In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'assistenza agli studenti è assicurata dalla Commissione ad hoc di Dipartimento, da un Tutor di cui al DL 9 maggio 2003, n. 105, nonché dal personale amministrativo del Servizio Didattico.

Gli studenti, nell'ambito del Progetto LLP Erasmus hanno a disposizione, per la formazione all'estero, numerosi accordi.

Descrizione link: Informazioni Bandi ERASMUS

Link inserito:

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaat/avvisi-e-notizie/notizie-didattica-1/notizie-didattica-2018/programma-erasmus-linee-gu>

Nessun Ateneo

Anche per le attività di accompagnamento al lavoro il Corso di Studio si avvale dello sportello di Job Placement del Dipartimento di riferimento, in collaborazione con quello attivo presso l'Amministrazione universitaria. 12/06/2018

Le attività, oltre che riguardare lo svolgimento di Tirocini curricolari e di Stage, prevedono lo svolgimento di seminari, rivolti principalmente ai laureandi, su tematiche di interesse professionale, comprese quelle che possono dar luogo a nuove opportunità di occupazione. I seminari sono tenuti da professionisti, dirigenti di Enti pubblici e privati, esperti degli argomenti trattati.

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaat/attivita-didattica/job-placement-1>

E' in fase di realizzazione il Progetto Agri.podcast, per l'innovazione della didattica e dei servizi agli studenti, finalizzato al contrasto ai fenomeni di abbandono, ritardo e dispersione degli studenti. Il progetto prevede lo sviluppo di una piattaforma multimediale per la realizzazione di attività didattiche innovative e di supporto agli studenti, anche Erasmus, per 12/06/2018

l'autoapprendimento e l'autovalutazione.



QUADRO B6

Opinioni studenti

Il Corso di Studio, acquisisce periodicamente, in forma anonima, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, le ^{27/09/2018} opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche tramite un questionario on line. I risultati derivanti dall'indagine sono oggetto di analisi da parte del Corso per l'attività di autovalutazione. Sono presenti sia il totale dei giudizi ai quesiti del questionario, che il parziale per ciascuna domanda.

Link inserito:

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_2016_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=1018&RP_C

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Il Corso di Studio rende pubblici per l'ultimo triennio, se disponibili, i risultati relativi alla soddisfazione complessiva dei propri ^{27/09/2018} laureati. La fonte dei dati è AlmaLaurea

Link inserito:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2017&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=1006&g>

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il Corso di Studio rende pubblici per l'ultimo triennio, se disponibili, alcuni dati relativi alle caratteristiche degli studenti in ingresso, alla fase di accesso al corso, alla regolarità del percorso formativo. I dati sono recuperati automaticamente dai database di Ateneo e sono estratti al 31/12/2017.

27/09/2018

Link inserito: <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds-2018/dati>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Il Corso di Studio rende pubblici per l'ultimo triennio, se disponibili, alcuni dati relativi alla condizione occupazionale e formativa dei propri laureati. La fonte dei dati è AlmaLaurea. (Data ultimo aggiornamento: 14/05/2018)

27/09/2018

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2017&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=1006&>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

L'opinione degli Enti e Aziende che ospitano gli studenti per lo svolgimento delle attività di tirocinio è rilevata attraverso la somministrazione di un questionario nel quale vengono chieste all'ente ospitante: a) una valutazione della preparazione e del coinvolgimento del tirocinante in relazione al progetto di tirocinio oggetto delle attività, e se il periodo è considerato adeguato al raggiungimento dell'obiettivo formativo da conseguire; b) una valutazione della capacità del progetto di tirocinio di incidere sulla formazione teorica, sperimentale e linguistica dello studente, nonché sulle sue capacità di relazione. Il soggetto ospitante ha anche la possibilità di proporre al Corso di Laurea suggerimenti riguardanti il percorso formativo. I punteggi della valutazione prevedono un range da 1 (insufficiente) a 5 (molto positivo).

29/09/2017

I dati raccolti dagli Enti / Aziende (aggiornati al 07/09/2017), relativamente ad un campione di 42 studenti, hanno evidenziato: una buona preparazione dello studente coinvolto nell'attività aziendale (valutata con un punteggio pari a 4,7; +0,3 rispetto allo scorso anno accademico, riferito a 24 studenti); un buon coinvolgimento dello studente, a cui è stato attribuito un punteggio pari a 4,6. Relativamente alla durata del tirocinio, l'opinione delle aziende, risulta positiva (3,7 punti), ed evidenzia l'auspicio ad un incremento della stessa.

L'opinione generale circa la capacità del progetto di tirocinio di incidere sulla formazione del laureando risulta positiva; in particolare, l'incidenza sulla formazione teorica è valutata con 4,5 punti; quella sperimentale con 4,2 e con 4,6 quella relativa alla capacità di relazione. L'opinione espressa sulla capacità del tirocinio di incidere sulla formazione linguistica, il punteggio medio è pari a 3,7.

Per quel che riguarda il rapporto con l'Università, le informazioni fornite agli Enti / Aziende relativamente al progetto sono apparse chiare ed esaustive (punteggio medio pari a 4,4), al pari dell'assistenza e della disponibilità (4,3 punti).

Tali rapporti sono stati soddisfacenti anche per quel che riguarda la collaborazione con il tutor accademico (4,5 punti), al punto da auspicare la ripetizione dell'esperienza da parte del tutor aziendale (4,7 punti).

In definitiva, l'esperienza del tirocinio appare molto utile ed è stata valutata, in media, con un punteggio di 4,4.

Descrizione link: pagina sito CdS con elenco delle aziende e enti presso i quali sono svolti i periodi di tirocinio

Link inserito:

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaat/attivita-didattica/regolamenti-tirocinio-e-tesi/elenco-aziende-convenzionate/STADISA/>